

LAURIA / L'antico monumento è chiuso al culto dal 1998 nonostante siano stati spesi circa 500mila euro

Santuario dell'Armo ancora senza pavimenti

Il Comune ha stanziato i fondi necessari, ma la burocrazia blocca l'ultimazione dei lavori

LAURIA - Continua a Lauria l'attesa per l'inizio dei lavori di completamento, per giunta finanziato, del santuario della Madonna Assunta sul monte Armo, in agro della parrocchia di San Nicola di Bari al rione superiore della cittadina valnocina. Il Comune di Lauria dallo scorso settembre ha messo a disposizione i soldi per il completamento ma i lavori non sono ancora cominciati. Il tempio rappresenta l'ultimo tassello del mosaico dei luoghi lentiniani. Anche per quest'anno i devoti di don Domenico hanno dovuto visitare l'angolo di Lauria che ricorda la vita e l'opera del santo di paese, il luogo pregava e in cui fu consacrato dalla mamma a santità di vita, con una tessera mancante.

L'antico monumento, ultimo anello della catena del patrimonio storico, è chiuso al culto ormai dal 1998. La struttura probabilmente di origine basiliana, già vecchia e «acciaccata» dai mali degli anni, ricevette il colpo di grazia dal sisma del 9 settembre. Data la precarietà dell'immobile fu chiuso al culto.

Da allora il santuario ha subito diversi interventi, fu messo in sicurezza da un pronto intervento della Soprintendenza ai beni ambientali. Nel Marzo 2000, per consentire il consolidamento strutturale la Comunità Montana del Lagonegrese ha finanziato un progetto di 366.684 euro. A questo si è aggiunto un finanziamento del Ministero per i Beni e le Attività Culturali pari a 129.000 euro per il restauro del monumento. Finiti i soldi i lavori si sono bloccati nel tempio della Madonna dell'Armo manca ancora il pavimento e qualche altro ritocco. Dopo l'appello del par-

roco don Francesco Sirufo, dalle pagine della Gazzetta e poi a mezzo volantaggio, a settembre l'Amministrazione comunale deliberò un finanziamento di 100.000euro, tanti i fondi necessari per il completamento. I laurioti speravano che per Natale i cantieri sarebbero stati chiusi, si è poi immaginata come data ultima per l'apertura del tempio la festa in onore del beato Lentini, ma l'attesa è stata ancora una volta vana. Nonostante i soldi ci siano i lavori al Santuario non sono ancora iniziati. Sembra che a prendere tutto questo tempo sia la burocrazia. Ma l'interrogativo in bocca ai laurioti resta se i lavori il santuario Maria Santissima del Monte Armo sarà ultimato almeno per i primi di giugno, quando Lauria ricorda l'ordinazione sacerdotale di don Domenico. (a.zac.)

Manca l'ultimo tassello dei luoghi lentiniani

LAURIA - Il percorso dei luoghi lentiniani parte dalla tomba di don Domenico nella chiesa di san Nicola, passa per la sua casetta natia, l'area della cappella dove lui celebrava, la fondazione a Lui intitolata, il presepe permanente, la cappella di santa Veneranda quella di San Pasquale, il cimitero napoleonico, e poi l'anfiteatro e si conclude al santuario della Madonna Assunta sul monte Armo d'origine basiliana.

L'espressione «dell'Armo» con cui s'identifica il Santuario potrebbe ricollegarsi ad un eventuale arsenale bellico del Castel Ruggiero di Lauria o

alle origini bizantino-basiliane del sito e del culto.

Nel 1629 il Santuario è di regio patronato di Filippo IV Re di Spagna, nel 1633 fu spogliata dei suoi arredi per non essere adatta al culto e nel 1636 fu trovata diruta e inagibile.

Nel 1698 fu riaperta al culto con due messe settimanali. Nel 1806 subì i colpi dell'assedio di Massena e nel 1857 fu restaurata e ampliata dall'Arch. Gaetano Viceconti da Lauria.

Il terremoto del 1998 acuì le ferite dello storico santuario che oggi attende il completamento della sua ristrutturazione. (a.zac.)



Fedeli in chiesa